

Estratto dalla *Rivista italiana di Ornitologia* – Anno XVI, Serie II

ANGELO PRIOLÒ

**Cattura di Succiacapre dal collo rosso in
Sicilia**

MILANO

1946

BREVI NOTE

Cattura di Succiacapre dal collo rosso in Sicilia

Il 26 Aprile 1946 s. il mio compagno di caccia Giuseppe Faro uccise sulle dune in riva al mare nei pressi di San Giuseppe la Rena (Catania) un Succiacapre dal collo rosso (*Caprimulgus ruficollis ruficollis* Temm.) e sapendomi appassionato collezionista non esitò a farmene graditissimo dono per la mia raccolta. Ho preparato l'esemplare e ne conservo altresì lo sterno ed il contenuto dello stomaco. Ritengo interessante far notare le particolari circostanze in cui è avvenuta la cat-

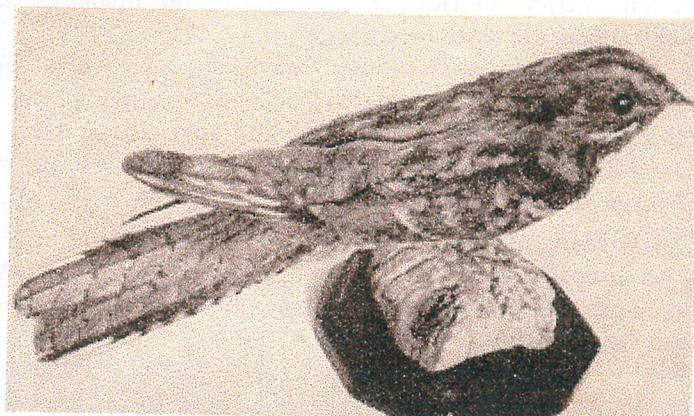


Fig. 1 – Il Succiacapre dal collo rosso preso in quel di Catania
il 26-IV-1946

tura, infatti in quel giorno una tempesta di vento ha riversata sulla costa orientale della Sicilia una rilevante quantità di sabbia giallo rossastro proveniente dall'Africa. Sono d'accordo col Prof. Bruno Monterosso della nostra Università, cui ho fatto osservare l'esemplare subito dopo la cattura, a ritenere che tale tempesta l'abbia sorpreso in volo ed obbligato a deviare la rotta solitamente tenuta nelle sue migrazioni.

L'Arrigoni nella sua Ornitologia italiana (1929) pag. 324 così descrive la specie:

<<♂ adulto. Inverno ed estate. Più grande del precedente [*Caprimulgus europaeus*] colorito generale simile, ma più pallido dominando più che il grigio il rosso ruggine ed il fulvo soprattutto sulle parti in-

feriori; sempre distinto per un largo collare rosso catano [talora dorato] che circonda il collo separando il grigio della testa da quello del dorso, in ambedue i sessi le macchie bianche sulle ali, coda e davanti del collo. Ala 195-205, tarso 20-24, becco dalle penne 10-12; ♀ Ala 187-202; apice bianco delle timoniere nei due sessi circa 25 mm.>>

Dal mio esemplare ho rilevato le seguenti misure: ala mm. 204, tarso 24, apici bianchi delle timoniere 35 e non 25. Formula alare: massima la 2^a, la 1^a è 9 mm. più corta della 3^a.

Trattasi di un individuo maschio adulto che presenta tutti i caratteri surriportati; il magnifico collare è in gran parte fulvo dorato e più distinto sulle parti superiori. Un carattere differenziale non citato è la completa assenza di strie trasversali nel basso ventre, sottocoda e gran parte delle cuopritrici inferiori. La fotografia mi dispensa da una ulteriore della specie del resto inconfondibile.

Circa l'area di distribuzione l'Arrigoni dice che nidifica nell'Africa ed Europa occidentale (Marocco e Spagna) e sverna nel Sahara. Per l'Italia è specie accidentale e cita solo cinque catture così distribuite: (1-2) Malta maggio 1860 (non conservato) e 12 maggio 1865 (R. Museo di Firenze), (3) Trapani 3 giugno 1898 (R. Museo di Palermo), (4-5) Malta maggio 1924 (1).

Non ne conosco altre, comunque questa è di grande interesse ornitologico e pertanto ho ritenuto opportuno darne notizia.

Catania, maggio 1946

ANGELO PRIOLO

(1) Per altre catture a Malta si veggia G. DESPOTT in *Rivista di Ornitologia*, 1932, p. 220.